



FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI
Via Alcide De Gasperi, 1 Pieve Tesino – Trento
C.F.: 96077760229

Relazione di gestione al Bilancio consuntivo 2019

Illustri Consiglieri,

il bilancio consuntivo 2019 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, che qui si propone alla Vostra approvazione, è riferito all'ambito temporale compreso tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2019. Rappresenta il dodicesimo esercizio finanziario dell'Ente e si colloca in maniera particolarmente significativa nell'andamento pluriennale che, a partire dal 2015, ha visto una crescita generalizzata delle attività della Fondazione e del volume di bilancio conseguentemente sviluppato.

Il totale delle uscite riferite all'anno 2019 ha infatti registrato un incremento di quasi +25% rispetto all'esercizio finanziario precedente e si configura come il più consistente nella storia dell'Ente. Alla crescita del volume di spesa corrisponde inoltre un generale aumento dell'incisività dell'attività della Fondazione, misurabile a livello quantitativo sulla base del numero dei fruitori delle proposte culturali sviluppate e delle partnership a vario titolo attivate con altre realtà del panorama culturale provinciale e nazionale. I risultati conseguiti dalle singole attività verrà dettagliato in seguito: basti qui ricordare che nell'anno 2019 sono state oltre 12.000 le presenze di pubblico presso le tre strutture gestite a Pieve Tesino dalla Fondazione (+34%), oltre 6.500 quelle riscontrate ai vari eventi dell'*Agosto degasperiano* (+28%), oltre 1.500 le persone che hanno partecipato ad altri eventi o conferenze dove fosse presente almeno un relatore espressione diretta della Fondazione (+15%). Anche i dati relativi ai percorsi didattici, attivati sia presso i musei che presso gli Istituti scolastici, sono caratterizzati da una crescita importante, che però deve essere considerata sull'anno scolastico per poter valutare con coerenza il lavoro svolto. In questo senso, si segnala che per l'anno 2019/20, interamente progettato e in parte svolto nel periodo incluso nel presente esercizio finanziario, la Fondazione ha ricevuto prenotazioni per un totale di circa 6.500 studenti: un dato che triplica il risultato dell'anno scolastico precedente. Le conseguenze della pandemia di Covid-19 hanno peraltro prodotto l'annullamento di una parte considerevole dei percorsi prenotati. Alla luce di questi dati può quindi considerarsi raggiunto l'obiettivo prefissato dalla pianificazione pluriennale delle attività della Fondazione, che mirava a rafforzare la presenza ed il ruolo dell'Ente nel sistema culturale di riferimento attraverso l'avvio ed il consolidamento di alcuni format annuali, capaci di raggiungere settori significativi di pubblico e divenire identificativi.

Secondo quanto previsto dal dettato statutario, le attività promosse si sono realizzate a partire dalla gestione del polo museale di Pieve Tesino, contraddistinto dal Museo Casa De Gasperi, cui si sono

aggiunti negli scorsi anni il Giardino d'Europa De Gasperi ed il Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via* – in virtù della convenzione con il Comune di Pieve Tesino proprietario della struttura.

Secondo prassi consolidata, la Fondazione ha innanzitutto curato l'ordinaria gestione delle suddette strutture, incaricandosi di espletare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dai normali standard di *management* museale. Ha inoltre curato la valorizzazione delle strutture presso il pubblico, definendo un'offerta di servizi di visita guidata, promuovendo una qualificata attività didattica e, in generale, ideando e realizzando molteplici attività culturali. Di particolare rilievo sono risultate le proposte espositive temporanee sviluppate dal Museo Per Via: l'apprezzatissima mostra "Lutero Per Via. Ambulanti e stampe in Trentino e in Valsugana al tempo della Riforma" che ha permesso a questa realtà di entrare in contatto con grandi istituzioni internazionali (dal Germanisches Nationalmuseum di Norimberga alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze) e la mostra "Emilia Fietta, l'ultima dei Badalai", che ha offerto alla comunità locale un'affascinante spaccato della sua storia, rimasto prima d'ora del tutto inedito. Entrambe queste attività sono state realizzate anche grazie a contributi da bandi e a collaborazioni interistituzionali, che hanno consentito di non gravare sul bilancio della Fondazione per le spese relative all'ideazione della mostra, il coordinamento scientifico e la scrittura dei cataloghi.

In aggiunta all'attività più strettamente museale, la Fondazione ha poi sviluppato nel corso dell'anno 2019 un organico piano di attività incardinate su tre direttrici principali: divulgazione, formazione e ricerca scientifica.

Particolarmente efficace è stato lo sviluppo dell'attività divulgativa, riproposta sulla falsariga dell'anno precedente, ma allargata a comprendere nuove collaborazioni istituzionali e indirizzata a registrare un complessivo aumento di pubblico e ricadute. L'*Agosto degasperiano* ha garantito il coinvolgimento dell'intera Valsugana, promuovendo la figura di Alcide De Gasperi e l'immagine della Fondazione presso il pubblico e gli *stakeholder* trentini e nazionali. Il livello della proposta e l'autorevolezza raggiunta hanno reso possibile una partnership con l'APT Valsugana Lagorai in una vasta campagna promozionale condotta su Rai Radio 3, che ha permesso per la prima volta di presentare non occasionalmente l'iniziativa al pubblico nazionale. All'interno della rassegna, la *Lectio degasperiana* ha confermato la sua centralità nel panorama non solo trentino, riscuotendo un'attenzione e un apprezzamento elevati e avviando una forma di rinnovamento del format da più parti valutata in maniera decisamente positiva. Inoltre, il sostegno a vario titolo garantito ad altre manifestazioni realizzate specialmente in Valsugana e Tesino – *Per Via Buskers Festival, Lagorai d'Incanto, Trentino Book Festival, Trentino 2060* – ha permesso di confermare il ruolo di sistema assunto dalla Fondazione.

L'attività di formazione si è basata sulla revisione avviata nell'anno precedente e si è definita intorno alla progettazione di poche proposte strutturate, capaci di ampliare significativamente la platea dei destinatari e di inserirsi entro logiche di reiterazione pluriennali. Distintivi di questa ottica sono i progetti *Vitamina C* e *Da Trento a Strasburgo*, capaci di coinvolgere centinaia di studenti e numerosi istituti e di avviare relazioni stabili e organiche tra la Fondazione e le realtà scolastiche trentine. Ascrivibile a questa area sono anche i due progetti assegnati alla Fondazione dall'Assessorato alla cultura e originariamente sviluppatisi sotto l'egida del Sistema Bibliotecario Trentino – *DNA Trentino* e *UnderTrenta* – che sono stati gestiti e implementati, gettando le basi, specialmente nel caso di *UnderTrenta*, di un rilancio importante che maturerà i suoi frutti nel corso dell'anno 2020.

Per quanto riguarda, infine, l'attività di ricerca, un ruolo di assoluto primo piano va attribuito all'*Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi*, che dopo le fasi di primo avvio è stato ufficialmente presentato al pubblico il 5 aprile 2019 presso l'Archivio storico del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. I risultati del progetto, per quanto ancora provvisori, sono di assoluto rilievo quantitativo e qualitativo e stanno consentendo alla

Fondazione e, in generale, alla comunità scientifica, di aprire nuovi filoni di ricerca e di riflessione culturale legata alla figura dello Statista e al suo tempo.

Infine, va rimarcato lo sforzo compiuto dall'Ente per affermarsi a diversi livelli come un punto di riferimento credibile e autorevole. Il rafforzamento dell'azione locale non ha precluso l'ampliamento delle attività di rilievo provinciale ed è stata propedeutica ad un'importante esposizione anche su scala nazionale, resa possibile dagli eventi più rappresentativi, dall'*Edizione nazionale*, ma anche dal ruolo ricoperto nel direttivo e nel coordinamento Under 35 di AICI, l'Associazione degli Istituti di cultura italiani che riunisce circa 120 enti su scala nazionale.

A livello europeo la Fondazione è stata tra le realtà promotrici del network del Marchio del Patrimonio europeo, risultato vincitore di un importante finanziamento europeo, e partecipa costantemente ai lavori del Network of the Houses and Foundations of Great Europeans costituito in seno al Servizio di ricerche del Parlamento europeo.

I risultati qui ricordati sono stati resi possibili dall'incremento delle risorse economiche di cui la Fondazione ha potuto disporre: il volume complessivo del bilancio registrato nel 2019 (con un totale di costi che si aggira sui 446 mila euro) è nettamente il più importante dall'avvio delle attività dell'Ente nel 2007 e di circa 100 mila euro superiore rispetto a quello del precedente esercizio finanziario.

Questa crescita legittima l'ampliamento della pianta organica dell'Ente, autorizzato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 445 del 23 marzo 2018, e pianificato per l'anno 2020.

Quanto al volume delle risorse non provenienti dal finanziamento previsto dall'Accordo di programma in essere con la Provincia autonoma di Trento, la Fondazione ha potuto beneficiare di contributi per un totale di quasi 67 mila euro (+37% rispetto al 2018). Questo dato è frutto del ripetersi di alcune efficaci collaborazioni finanziarie con enti pubblici e privati e della capacità acquisita dalla Fondazione nel reperire risorse aggiuntive attraverso bandi di concorso per il finanziamento di progetti specifici. Si tratta di un esito positivo, poiché dimostra la capacità dell'Ente di interagire con il sistema di riferimento, aumentando le fonti di finanziamento e garantendo così ulteriore solidità alla sua struttura.

Anche per l'anno 2019 la Fondazione è stata chiamata a rispettare le direttive che la Provincia impartisce ai suoi enti strumentali nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione della spesa; si tratta di una serie di criteri volti a contenere alcune spese e a ridurre sensibilmente altre. Come si evince dall'allegato 3 del bilancio, la Fondazione è riuscita a rispettare tutte le direttive. La Fondazione ha peraltro potuto beneficiare della concessione da parte della Provincia di alcune deroghe su aspetti specifici (spese per le collaborazioni e viaggi di missione), approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n.445 del 23 marzo 2018, e valide per il triennio 2018-2020.

A norma del codice civile, si è adottato un bilancio di tipo privatistico, articolato in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Numerose sono state le attività portate avanti dalla Fondazione, che per chiarezza espositiva qui sotto si elencano.

Lectio degasperiana 2019

La *Lectio degasperiana*, giunta alla sua XVI edizione, rappresenta l'evento di maggior rilievo istituzionale organizzato dalla Fondazione. Consiste in una grande conferenza pubblica, che trova annuale svolgimento a Pieve Tesino il 18 agosto, in occasione delle giornate commemorative della

morte dello Statista. L'incontro, che riscuote grande partecipazione di pubblico e istituzioni e ottiene abitualmente un'ampia copertura mediatica, si incentra su un tema scelto annualmente e affidato a un relatore d'eccezione: l'obiettivo è quello di contribuire a rafforzare la presenza dell'eredità degasperiana nel discorso pubblico trentino e italiano. L'edizione 2019 ha conosciuto uno sviluppo inedito: al posto della tradizionale conferenza sul palco di Pieve Tesino sono state presentate le stesse parole di Alcide De Gasperi, attraverso una scelta di lettere particolarmente significative tratte dall'Edizione nazionale dell'Epistolario degasperiano e recitate dall'attore Andrea Castelli con la contestualizzazione del Presidente Giuseppe Tognon. L'evento, ampiamente evidenziato dalla stampa trentina e nazionale, è stato molto apprezzato e ha enfatizzato il potenziale del lavoro condotto dall'Edizione nazionale, rimettendo al centro dell'attenzione dei presenti – numerosi rappresentanti delle istituzioni pubbliche e circa 400 spettatori – la diretta visione politica e sociale dello Statista.

Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi

L'Edizione nazionale dell'Epistolario di Alcide De Gasperi, istituita dal MiBACT con il Decreto ministeriale n.519 del 15 novembre 2016, si propone di realizzare la raccolta, digitalizzazione e pubblicazione di tutte le lettere scritte e ricevute da Alcide De Gasperi nell'arco della sua vita. Si tratta di un progetto pluriennale, incardinato direttamente nel Ministero, che vede tuttavia nella Fondazione l'ente promotore, chiamato a svolgere una funzione di coordinamento operativo.

Il 2019 è stato per il progetto un anno di svolta: nel mese di aprile la banca dati digitale è stata aperta alla pubblica consultazione e il 5 aprile si è svolta presso l'Archivio storico del Quirinale la presentazione ufficiale dell'iniziativa in un importante evento pubblico svoltosi alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'iniziativa è stata organizzata e coordinata dalla Fondazione, che ha messo a disposizione le proprie risorse finanziarie e umane, occupandosi degli aspetti comunicativi, logistici e organizzativi. Particolarmente efficaci sono risultate le relazioni proposte dal sottosegretario della Cei don Ivan Maffei e dal politologo Lucio Caracciolo, i due relatori chiamati ad intervenire e a commentare il valore dell'opera costituenda. I loro interventi sono stati accompagnati dalla presentazione vera e propria dell'Edizione, ad opera del Presidente Giuseppe Tognon e della ricercatrice della Fondazione Bruno Kessler Sara Tonelli, responsabile dello sviluppo tecnologico dell'opera. L'Edizione nazionale nel corso dell'anno si è avvalsa del contributo diretto di diversi collaboratori della Fondazione perfezionando le sue infrastrutture informatiche e acquisendo sempre maggiori materiali: a fine anno erano più di 2.500 i documenti editi e oltre 200 gli archivi censiti.

Agosto degasperiano 2019

L'*Agosto degasperiano*, giunto alla quinta edizione, intende realizzare una manifestazione di largo richiamo, in cui le suggestioni del pensiero degasperiano vengono messe in dialogo con la riflessione sull'attualità condotta da studiosi, intellettuali, scrittori e artisti del nostro tempo. In questo modo si mira ad affermare la presenza della Fondazione nel dibattito culturale contemporaneo e creare un'occasione di virtuoso *audience development*, aprendosi a nuovi pubblici e a numerose relazioni istituzionali. L'edizione 2019, intitolata *Lotta contro il tempo*, ha proposto un programma di 13 eventi culturali, tutti volti ad affrontare con linguaggi e approcci diversi il medesimo tema di fondo: il rapporto della nostra società con il tempo. Nell'arco di poco più di un mese la rassegna ha raggiunto numerosi Comuni della Valsugana e del Tesino, inserendosi armoniosamente nell'autonoma programmazione dei territori anche grazie ad una poderosa rete di collaborazioni con ben 32 realtà del territorio. Nel complesso il pubblico della manifestazione ha superato le 6.500 presenze, con una media di 500 spettatori per ciascun evento, mentre i passaggi sulla stampa locale sono stati ben 53, cui se ne aggiungono due su quella nazionale (entrambi sul Corriere della Sera). Vanno inoltre considerati

anche una dozzina di servizi televisivi e altrettanti passaggi in radio (contando solo le interviste), incluso un lungo servizio di 10 minuti su Rai Isoradio. Grazie al contributo dell'Apt Valsugana e Tesino è stata inoltre lanciata in agosto una campagna promozionale con oltre 80 spot su Rai Radio3.

Tra gli ospiti presenti nella rassegna si possono ricordare il prof. Stefano Allievi, sociologo e grande esperto di dinamiche migratorie, accompagnato dalla cantautrice Erica Boschiero e dal musicista Sergio Marchesini nella lezione-spettacolo "Spaesati. Del migrare e di migranti", lo scrittore e attore Carlo Gabardini, l'astrofisico Amedeo Balbi, l'autrice ed Lella Costa, il critico e storico dell'arte Flavio Caroli, l'attore teatrale Pino Petruzzelli con il monologo "Io sono il mio lavoro", il magistrato antimafia Nicola Gratteri, il giornalista Ferruccio de Bortoli, il paesaggista e scrittore Antonio Perazzi, l'attore Luigi D'Elia, interprete del monologo "Cammelli a Barbiana" dedicato a don Lorenzo Milani, la scrittrice e saggista Chiara Valerio e il cantautore Simone Cristicchi.

Iniziative di animazione museale

Nella definizione di "animazione museale" rientra un insieme di progettualità e servizi con i quali la Fondazione intende promuovere e valorizzare i percorsi museali che gestisce a Pieve Tesino (con l'esclusione di mostre ed eventi più significativi, che vengono trattati a parte). Oltre alle visite guidate periodiche ai musei (110 i percorsi svolti nel corso dell'anno), nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'Apt Valsugana e Tesino per la promozione di un ciclo di visite guidate al Giardino d'Europa, che hanno registrato un elevato afflusso di pubblico. Altre iniziative più specifiche sono state realizzate in particolari momenti dell'anno (festa della Donna, equinozio di Primavera, ricorrenze natalizie), coordinandosi con progetti di rilievo locale e collaborando con le associazioni del territorio, nell'ottica di rendere le strutture museali un luogo aperto all'osmosi con la realtà sociale circostante. Nel corso dell'anno 2019 si è inoltre sperimentata la possibilità di concedere gli spazi museali per manifestazioni esterne, organizzate dalle associazioni culturali tesine. Pur trattandosi di sperimentazioni che hanno un potenziale ridotto in termini numerici rappresentano un'opportunità importante per rafforzare la percezione positiva delle strutture e la loro funzione anche sociale.

Attività didattica e corsi insegnanti

Entrambi i musei di Pieve Tesino hanno proposto nel 2019 un'offerta didattica imperniata su quasi 30 diversi percorsi prenotabili destinati alle scuole di ogni ordine e grado (22 al Museo Casa De Gasperi e 7 al Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*). La didattica va considerata come uno dei settori strategici su cui impostare una crescita costante e al contempo sostenibile del polo museale tesino e specialmente una sua costante fruizione anche nei periodi non caratterizzati dalla presenza turistica ed è uno dei capisaldi della stessa mission della Fondazione, particolarmente orientata all'educazione civile delle giovani generazioni. I dati numerici – valutati in base all'anno scolastico – parlano di un numero decisamente elevato di presenze. Nell'a.s. 2019/20 le prenotazioni avrebbero condotto in Tesino oltre 6.000 studenti se la pandemia di Covid-19 non avesse bruscamente interrotto la regolarità della pianificazione.

Una significativa differenza rispetto al passato si segnala con riferimento alla formazione degli insegnanti, ambito in cui ad una generica presentazione di offerte si è privilegiato la realizzazione di percorsi mirati e collegati alle due principali progettualità di *Vitamina C* e *Da Trento a Strasburgo*. Questo ha consentito di lavorare con oltre 80 insegnanti, cui vanno aggiunti i 10 partecipanti dell'unico corso proposto fuori da questi percorsi "speciali" e che si è svolto presso la Biblioteca di Strigno con la collaborazione di alcuni ricercatori dell'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler sulle tematiche proposte dalla mostra "Lutero Per Via" (descritta in seguito).

Gestione culturale Museo delle Stampe Per Via

Il Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via* è una pregevole struttura museale realizzata nel 2014 a brevissima distanza dal Museo Casa De Gasperi su iniziativa dell'Amministrazione di Pieve Tesino. In virtù degli accordi intercorsi con il Comune, la Fondazione ne ha assunto la gestione culturale fin dalla sua prima apertura al pubblico. Dopo un primo triennio, questo mandato è stato rinnovato anche per il periodo 2017/2019, incontrando la disponibilità della Fondazione a farsi carico della amministrazione corrente della struttura attraverso l'impiego diretto di risorse individuate nell'Accordo di programma in essere con la Provincia autonoma di Trento. Pur entro questi limiti, la Fondazione ha garantito la piena funzionalità del museo e dei suoi principali servizi. Grazie alla collaborazione della sua Commissione scientifica e alla partecipazione a più ampi progetti di ricerca ha potuto realizzare inoltre due mostre temporanee, che hanno portato all'attenzione del pubblico due originali progetti di ricerca. Nel periodo estivo è stata presentata l'apprezzatissima mostra "Lutero Per Via. Ambulanti e stampe in Trentino e in Valsugana al tempo della Riforma", curata da Alessandro Paris e Massimo Rospoche che ha permesso a questa realtà di entrare in contatto con grandi istituzioni internazionali (dal Germanisches Nationalmuseum di Norimberga alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze), che verrà brevemente tratteggiata in seguito. In occasione della tradizionale festa di Natale è stata invece inaugurata la mostra "Emilia Fietta, l'ultima dei Badalai", curata da Elda Fietta, componente della Commissione scientifica del Museo *Per Via*, e dedicata a tracciare il profilo biografico di una giovane pievese, erede di una famiglia di commercianti di stampe attivi in Francia, tra Metz e Strasburgo, e ricordata a livello locale come benemerita per le iniziative assunte a vantaggio delle povere donne del paese. I cataloghi delle due mostre, editi dalla Fondazione, sono stati entrambi positivamente recensiti dalla stampa trentina.

Accanto all'attività di ordinaria gestione culturale, la Fondazione ha sostenuto anche nel 2019 il *Per Via Buskers Festival*: una particolare manifestazione che mira a promuovere la storia narrata dal Museo *Per Via* attraverso il ricorso all'arte e al circo di strada. Il festival si è svolto nel mese di luglio richiamando in Tesino oltre 3.500 persone. La Fondazione dopo avere ideato l'iniziativa nel 2017 ha deciso di sostenerla in stretta collaborazione con numerose realtà locali, al fine di creare una feconda occasione di interscambio tra il Museo e la realtà locale.

Attività convegnistica e di divulgazione culturale

Il 2019 non ha visto la Fondazione direttamente impegnata nell'organizzazione di convegni: essa ha tuttavia partecipato a numerose iniziative promosse da altre realtà, a cui è stata offerta consulenza organizzativa o scientifica. Il direttore e lo staff della Fondazione sono stati così coinvolti come relatori in 27 convegni o incontri pubblici di tenore sia scientifico che divulgativo che hanno offerto l'occasione di proporre l'esperienza degasperiana a un pubblico stimabile intorno alle 1.500 persone complessive. Le tematiche degli incontri si sono perlopiù concentrate sulla biografia degasperiana o su tematiche relative al processo di integrazione europea. Relazioni sono state svolte in conferenze organizzate, tra gli altri, dal Mibact, dalla Provincia autonoma di Trento (nell'ambito del festival "Siamo Europa") e dall'Arcidiocesi di Trento.

La Fondazione ha poi continuato ad essere parte attiva di alcune altre iniziative di rilievo provinciale come la rassegna di concerti acustici denominata *Lagorai d'Incanto*, che mira a valorizzare la sinergia tra natura e cultura che si realizza nel territorio della Valsugana e Tesino; il *Trentino Book Festival* di Caldonazzo, svoltosi nel mese di giugno e capace di attrarre nella cittadina lacustre autori e saggisti di rilievo nazionale; il piccolo festival denominato *Trentino 2060* proposto sempre in Valsugana da una rete di realtà giovanili e volto a favorire un dialogo pubblico tra le giovani generazioni locali e alcuni grandi intellettuali studiosi del nostro tempo su tematiche di importanza capitale per il futuro di questo territorio.

Progetto "Vitamina C: cittadinanza in pillole"

Vitamina C: cittadinanza in pillole è un progetto di educazione alla cittadinanza nato nel 2018 su invito della Commissione cultura della Comunità della Val di Non e realizzato dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi in collaborazione con Piattaforma delle Resistenze Contemporanee e la Cooperativa Young Inside di Bolzano. L'intento del percorso, giunto alla sua II edizione, è contribuire all'alfabetizzazione civile dei suoi partecipanti, accompagnandoli alla scoperta dei valori fondativi su cui si sono costruite le nostre comunità, partendo dall'assunto che diritti, doveri e regole possono e devono riguardare bambine e bambini. Attraverso approcci metodologici innovativi e creativi il progetto intende introdurre i partecipanti ai valori fondamentali contenuti nella carta costituzionale italiana. Nel corso dell'anno 2019 *Vitamina C* ha conosciuto la conclusione della sua prima edizione e l'avvio della seconda, sostenuta dall'unanime apprezzamento riscosso dalla prima esperienza. Nel 2019 ha dunque coinvolto circa 400 alunni delle scuole primarie dei 4 Istituti comprensivi della Valle e dei loro 35 insegnanti. Oltre a laboratori formativi e interventi didattici essi sono stati protagonisti di alcuni incontri plenari, assistendo a spettacoli e a interventi di qualificati formatori e cimentandosi essi stessi in piccole esibizioni sviluppate attraverso il lavoro congiunto tra i formatori della Fondazione e i propri insegnanti. Il progetto gode del finanziamento parziale della Comunità della Val di Non.

Progetti DNA e UnderTrenta

Con nota di data 19 aprile 2018 (prot. n. 51/18) l'Assessore provinciale alla cultura ha assegnato alla Fondazione la gestione di due progetti, *UnderTrenta* e *DNA Trentino*, sviluppati inizialmente dal Sistema Bibliotecario Trentino. *UnderTrenta soglie sintetiche di attenzione* consiste in un giornale online, ufficialmente registrato, nato nel 2013 per favorire l'espressione dei giovani ed esercitare il rispetto delle opinioni altrui. Chiunque può pubblicarvi propri articoli, purché si attenga alle policy previste: il progetto mette inoltre a disposizione dei suoi autori un servizio di consulenza di scrittura, atta a migliorarne la capacità di scrittura e di espressione.

Il progetto *DNA Trentino*, acronimo di *Dai Nostri Avi*, si propone di ricostruire su un piano esperienziale e non storiografico una rete di memoria vissuta ampia e inclusiva delle più diverse esperienze memoriali della cittadinanza trentina. In particolare, il progetto si propone di raccogliere testimonianze dirette degli anni '50-'70, organizzandole su base tematica e facendo del processo di trasmissione memoriale uno strumento pedagogico e di confronto intergenerazionale.

I progetti sono stati gestiti nei limiti delle risorse a tal fine attribuite dal Servizio attività culturali della Provincia autonoma di Trento, ufficialmente stanziato solo nella parte finale dell'anno. Di conseguenza ci si è limitati ad alla gestione ordinaria e alla pianificazione di un piano di rilancio ambizioso che ha preso avvio sullo scorcio dell'anno e vedrà piena realizzazione nel corso del 2020.

Mostra "Lutero Per Via"

Come accennato in precedenza, questa progettualità, che per il suo rilievo viene trattata a parte rispetto alla gestione museale, è stata sviluppata in seno alla Commissione scientifica del Museo al fine di dare evidenza pubblica a recentissime ricerche sviluppate, anche grazie alla partnership della Fondazione, dai ricercatori dell'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler. La mostra ha infatti approfondito il periodo storico caratterizzato dalla Riforma luterana, riletta come primo vero "evento mediatico" della storia occidentale. Attraverso documentazione inedita è stato possibile ricostruire la propagazione anche in Trentino e Valsugana delle idee riformate operata in particolare da alcune figure popolari poco considerate dalla storiografia tradizionale, quali osti, venditori ambulanti e popolani. L'allestimento della mostra, curata dal dott. Alessandro Paris e dal dott. Massimo Rospoche, ha richiesto la stipula di numerosi contratti di prestito, anche dall'estero, e si è concretizzato in un percorso per oggetti e immagini, capace di attrarre l'attenzione e la curiosità

del pubblico. La mostra – inaugurata il 13 luglio 2019 con un apprezzato evento pubblico arricchito da un concerto di melodie luterane introdotte dal dott. Antonio Chemotti, musicologo dell'Università di Varsavia – è stata accompagnata da un catalogo bilingue e da un'offerta di visite guidate mirate.

Progetto Genius

Il progetto, sviluppato su richiesta della Comunità Valsugana e Tesino che lo ha interamente finanziato, è nato con lo scopo di favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla gestione delle politiche ad essi dedicate attraverso lo strumento dei Piani giovani di zona attivati dalla Provincia autonoma di Trento. In particolare, *Genius* si proponeva di condurre una vasta operazione di ascolto delle realtà giovanili del territorio di riferimento e di stimolare e accompagnare la formazione di una Consulta giovanile della Valsugana e Tesino che potesse contribuire a migliorare la gestione delle politiche giovanili di zona, fungendo da organo di rappresentanza del mondo giovanile nei confronti delle istituzioni pubbliche locali. Dando seguito al progetto, la Fondazione ha avuto l'occasione di rafforzare la sua funzione anche sociale a livello territoriale, realizzando un proficuo legame con il tessuto giovanile.

Il progetto ha previsto un'articolazione in 4 fasi, sviluppate in collaborazione con la Scuola di Preparazione sociale di Trento: una mappatura degli stakeholders diretti ed indiretti da coinvolgere; un processo partecipativo, che con l'utilizzo di diversi approcci e strumenti (*outreach, focus group* e interviste a testimoni privilegiati in una prima fase, World Cafè aperti al pubblico, nella seconda) volto a far emergere le esigenze del territorio e a individuare i rappresentanti dei mondi giovanili da cooptare nella Consulta; un percorso formativo, rivolto ai rappresentanti individuati, così da aggiungere agli stimoli prodotti dal territorio alcuni ulteriori elementi comuni, per facilitare l'approdo ad una visione condivisa e competente; l'avvio effettivo dei lavori della Consulta, con la produzione di uno statuto e l'accompagnamento dei suoi primi lavori da parte dei formatori della Fondazione. Il progetto ha preso avvio nella seconda metà del 2019 e si è completato nel mese di dicembre, raggiungendo gli obiettivi prefissati. La funzione di accompagnamento e formazione della Fondazione tuttavia proseguirà anche nel 2020, fino alla completa autonomia dell'organo neocostituito.

Festa dell'Europa 2019

La Festa d'Europa è un appuntamento tradizionale, che coinvolge gli alunni della Scuola primaria di Pieve Tesino in un percorso esperienziale sui valori e fondamenti dell'Europa degasperiana, riletti attraverso un tema proposto annualmente. Si tratta della prima e della più duratura iniziativa educativa che la Fondazione ha inteso dedicare agli alunni del Tesino, al fine di sensibilizzarli alle tematiche che il loro territorio rappresenta con la sua storia e le sue istituzioni culturali. Secondo una prassi ormai consolidata il percorso si svolge presso i musei di Pieve Tesino e si conclude con un momento di restituzione organizzato il 9 maggio presso il Giardino d'Europa, per onorare la ricorrenza della Dichiarazione Schuman che diede avvio al processo di integrazione europea. Il tema dell'edizione 2019 ha avuto come focus "Il patrimonio culturale europeo" e ha inteso sensibilizzare la comunità locale sul significato del Marchio del Patrimonio europeo attribuito al Museo Casa De Gasperi nel 2015.

Gestione, manutenzione e valorizzazione del Giardino d'Europa De Gasperi

La gestione del Giardino d'Europa De Gasperi si è resa negli anni sempre più strategica, guadagnando progressiva autonomia rispetto alla gestione propriamente museale. Infatti, l'attivazione di offerte di visita dedicate e iniziative educative e didattiche che si concentrano sul valore simbolico del Giardino e sulla possibilità di rappresentare i valori fondativi dell'Europa unita attraverso il livello metaforico offerto dalla natura e dal giardino, ne hanno fatto un centro d'attrazione

importante, sempre più frequentato dal pubblico. Oltretutto, con deliberazione n. 35 del 19 marzo 2018, il Comune di Pieve Tesino ha inteso affidare alla Fondazione anche formalmente la gestione culturale del Giardino (sito su suolo comunale) per un periodo di cinque anni. La Fondazione ha quindi provveduto, anche grazie alla supervisione dell'architetto paesaggista Sofia Varoli Piazza (componente del gruppo originario di progettazione del Giardino) e del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento, alla manutenzione ordinaria del Giardino e alla gestione del Centro visitatori ad esso collegato e ha implementato le proposte di visita guidata del Giardino, inserite nella programmazione dell'Apt Valsugana Lagorai. Significativi i risultati registrati nei mesi di luglio e agosto, i soli in cui sia possibile monitorare gli accessi al Giardino, che sono risultati essere oltre 5.000.

Implementazione dei prodotti multimediali e progetti editoriali

Nell'anno 2019, oltre ai cataloghi delle due citate mostre, la Fondazione si è resa protagonista della pubblicazione del volume "Alcide e Francesca. Una storia", scritto da Paola De Gasperi – figlia più giovane dello Statista – con la collaborazione del Direttore della Fondazione Marco Odorizzi. Il volume, dedicato al rapporto dello Statista con la moglie, raccoglie una decina di documenti inediti e pubblica per la prima volta alcune lettere di Francesca Romani al marito, toccante testimonianza specialmente del periodo in cui il futuro Statista fu fatto oggetto della persecuzione fascista. La pubblicazione, non destinata alla distribuzione commerciale, è stata fatta circolare come strena natalizia, raccogliendo numerose attenzioni e richieste di ristampa.

Accademia dell'Euregio

Il progetto, nato nel 2014 da un'idea della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, intende creare un percorso formativo aperto alla partecipazione di 45 giovani tra i 20 e i 30 anni, provenienti da tutti e tre i territori che hanno dato vita al progetto del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio: Trentino, Sudirolo e Tirolo. L'oggetto della formazione, che si svolge in tre weekend residenziali realizzati in diverse località delle tre province, è la convivenza tra i gruppi etnici-linguistici che popolano quest'area e le opportunità della collaborazione transfrontaliera che sta alla base dell'Euregio. Il format ha durata biennale e nel 2019 si è svolta la sua terza edizione, coordinata direttamente dal GECT, che ha inteso avvalersi ancora della collaborazione scientifica ed operativa della Fondazione per la prima tappa del percorso, che si è svolta a Pieve Tesino dal 15 al 17 marzo 2019 presso il Centro studi alpino dell'Università della Tuscia. Nel weekend i formatori della Fondazione e gli esperti esterni invitati per l'occasione hanno presentato ai partecipanti i temi legati in particolare alla politica e alla storia dell'Euregio, attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo.

Promozione Fondazione, Giardino e Museo

Rientra in questo ambito un articolato gruppo di attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del polo museale di Pieve Tesino e della Fondazione stessa.

Molteplici e differenziate sono le azioni concrete sviluppate in questo senso nel corso del 2019: dalle collaborazioni con riviste di settore, all'adesione a progettualità di valorizzazione territoriale e turistica, allo sviluppo di campagne social-mediatiche, alla promozione delle attività ordinarie tramite i canali informatici e il lavoro d'ufficio stampa. Particolarmente significativa, per la portata e l'impatto ottenuto, è stata la campagna promozionale condotta sulle frequenze di Rai Radio 3, coordinata dall'APT Valsugana e Tesino con il contributo della Fondazione.

Queste azioni si sono affiancate al costante aggiornamento del sito web, alla ristampa di dépliant e opuscoli, all'implementazione delle pagine dei social network.

Iniziative di networking europeo

Sulla scia dell'anno precedente, è proseguita anche nel 2019 l'attività di networking internazionale che vede la Fondazione impegnata nell'ambito della rete del *Marchio del Patrimonio Europeo*, facente capo alla Commissione europea e della rete delle fondazioni dei leader europei promossa dal Parlamento europeo, in connessione con la nuova House of European History (*Network of the Political Houses and Foundations of Great Europeans*). In particolare, la Fondazione è parte del *board* ristretto del progetto EHL@Network, vincitore del bando "Design and management of networking and capacity building activities for European Heritage Label sites": la Fondazione si è incaricata di coordinare il sottogruppo dedicato a "Storytelling e spirit of the place" e ha partecipato all'elaborazione di alcune progettualità comuni nell'ambito della comunicazione. Ha inoltre partecipato con relazioni seminariali a quattro diversi meeting svoltisi a Firenze, Bruxelles, Parigi, Olomouc.

Progetto "Da Trento a Strasburgo: l'Europa inizia da te!"

Il progetto, novità dell'anno 2019, si innesta sulla macroprogettualità educativa che riunisce il Comune di Trento, la Fondazione e tutti i 10 Istituti comprensivi della città di Trento, denominato *Stra.bene. Partecipazione e cittadinanza attiva*. In questo contesto, il network ha chiesto alla Fondazione di dare vita ad un'iniziativa dedicata all'educazione alla cittadinanza europea, coinvolgendo circa 20 ragazzi e ragazze delle seconde medie in rappresentanza di tutti gli Istituti aderenti. I partecipanti, votati dai loro compagni come rappresentanti, hanno avuto l'occasione di confrontarsi con la figura di Alcide De Gasperi visitando le strutture gestite dalla Fondazione a Pieve Tesino e partecipando a un viaggio d'istruzione a Strasburgo, dove si sono confrontati, con alcuni coetanei francesi e tedeschi sul significato della partecipazione civica e sul valore della collaborazione europea. Hanno inoltre potuto visitare le istituzioni europee, approfondendo la dimensione della comune cittadinanza europea attraverso un ricco programma di incontri e testimonianze dirette. Il viaggio, accompagnato anche da alcuni ragazzi e ragazze del Liceo linguistico S. Scholl di Trento in veste di interpreti, è stato poi oggetto di un'ampia restituzione presso ciascun Istituto di provenienza e pure presso alcune classi delle scuole primarie trentine, così da realizzare una distribuzione verticale del progetto sull'intero impianto scolastico. Dopo la conclusione del primo ciclo, a maggio 2019, in autunno ha preso avvio la seconda edizione del progetto, ampliato ad includere il doppio dei partecipanti e capace di sviluppare un corso di formazione per insegnanti che ha visto la presenza di circa 50 docenti.

Per maggiore chiarezza, nell'affrontare il profilo dei costi, si allega di seguito un prospetto sintetico del conto economico in modo da rendere più leggibile la traccia di lettura costituita dalla presente relazione.

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	0	0
2. VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	0	0
3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4. INCREMENTI DI IMMOB.PER LAVORI INTERNI	0	0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- contributi per Accordo di Programma	379.254	305.989
- altri contributi in conto esercizio	64.630	30.080
- altri ricavi e proventi	1.817	11.174
<i>Totale valore della produzione</i>	445.701	347.243
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	9.994	14.869
7. PER SERVIZI		
a) compensi organi istituzionali	18.303	18.858
b) direzione della Fondazione	0	0
c) consulenze amministrative	9.732	9.243
d) collaborazioni Fondazione e Museo	101.807	50.154
e) altri servizi	155.340	125.906
	285.182	204.161
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI		
a) noleggi beni mobili	3.428	67
b) locazioni immobili	0	0
	3.428	67
9. PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	68.041	65.770
b) oneri sociali	20.331	11.342
c) trattamento di fine rapporto	4.640	4.778
	93.013	81.890
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobil. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobil. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti	0	0
	0	0
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	0	0
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	49.612	42.922
<i>Totale costi della produzione</i>	441.229	343.909
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	4.472	3.333
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	467	457
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	28
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	467	429
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. PROVENTI STRAORDINARI	0	0
21. ONERI STRAORDINARI	0	0
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	0	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	4.939	3.762
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	0	0
- IRAP	4.939	3.762
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</i>	4.939	3.762
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(0)	(0)

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia agli allegati e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

Con questi intendimenti si propone qui, per la Vostra approvazione, il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Trento, 15 giugno 2020

Il Presidente
prof. Giuseppe Tognon